Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 — **Roma — Lunedì 19 Gennaio** — **Numero 14**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	**Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi**	**AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» » a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Avviso di Corte — Leggi e decreti: RR. decreti *dal numero CCCCLXI al CCCCLXIV (Parte supplementare) riflettenti erezione in Enti morali ed approvazione di Statuti* — **Ministeri dell'Interno e di Grazia e Giustizia e dei Culti:** *Disposizioni fatte nei personali dipendenti* — **R. Ispettorato Generale per l'esercizio delle Strade ferrate:** *Prospetto dei prodotti lordi approssimativi dal 1° luglio al 31 dicembre 1902* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio** - (Servizio della proprietà industriale): *Elenco degli Attestati di trascrizione dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª quindicina del mese di luglio 1902* — **Ministero del Tesoro** - Direzione Generale del Debito Pubblico: *Rettifiche d'intestazione — Avviso per smarrimento di ricevuta* — Direzione Generale del Tesoro: — *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio** - Divisione Industria e Commercio: *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno* — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE.

Diario Estero — Notizie varie — *Telegrammi dell'*Agenzia Stefani — *Bollettino meteorico — Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

AVVISO DI CORTE

Sua Maestà il Re ha ricevuto ieri in udienza solenne, alle ore 11,30, il barone de Tann Rathsamhausen, il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso la Sua Real Persona in qualità d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario del Regno di Baviera.

LEGGI E DECRETI

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCCCLXI (Dato a Roma il 28 dicembre 1902), col quale l'asilo infantile in Campiglia Marittima viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

» CCCCLXII (Dato a Roma il 28 dicembre 1902), col quale l'asilo infantile della frazione di Lurate, in Comune di Lurate Abbate, viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

» CCCCLXIII (Dato a Roma, il 28 dicembre 1902), col quale l'Asilo infantile « Arturo Poma » in Villa Poma, viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

» CCCCLXIV (Dato a Roma, il 28 dicembre 1902), col quale l'Istituto nazionale Umberto I pei figli dei militari in Torino viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione carceraria.

Con R. decreto del 27 novembre 1902:

Pesce Giovanni, computista di prima classe collocato a riposo, a sua istanza, per anzianità di servizio a decorrere dal 1° gennaio 1903.

Con R. decreto del 30 novembre 1902:

Arrigotti Napoleone, ufficiale d'ordine di 1ª classe collocato a riposo, a sua istanza, per anzianità di servizio a decorrere dal 1° gennaio 1903.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale del 20 ottobre 1902:
registrato alla Corte dei conti il 14 novembre successivo:

Rovere Luigi, segretario di ragioneria nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 3500.

Con R. decreto del 2 novembre 1902:

Colini cav. Enrico, segretario di carriera amministrativa nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per sei mesi, dal 1º novembre 1902.

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 23 ottobre 1902:
registrato alla Corte dei conti il 10 novembre 1902:

All'uditore Nebiolo Giuseppe, destinato in temporanea missione di vicepretore al mandamento di Lodi, è assegnata l'indennità mensile di lire cento dal giorno 19 settembre 1902, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da computarsi sul capitolo 6 nel bilancio.

Con decreti Ministeriali del 24 ottobre 1902
registrati alla Corte dei conti il 14 nobembre 1902:

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 7000, dal 1º ottobre 1902, il signo

Mendaia cav. Vincenzo, consigliere della Corte d'appello di Napoli.

È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 6000, dal 1º ottobre 1902, il signor

Mosca cav. Tommaso, consigliere della Corte d'appello di Roma.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 3900, dal 1º ottobre 1902, i signori:

Lucchesi Palli conte Leopoldo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Napoli.

Valeriani Scipione, giudice del tribunale civile e penale di Bologna.

Civiletti Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Genova.

Teixeira de Mattos Vittore, sostituto procuratore del Re incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale di Grosseto.

Collenza Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Napoli.

Con decreti Ministeriali del 27 ottobre 1902
registrato alla Corte dei conti il 10 novembre successivo:

All'uditore Agnini Nicola, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Amendolara, è assegnata l'indennità mensile di lire cento dal giorno 16 ottobre 1902, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da computarsi sul capitolo 6 del bilancio.

Con RR. decreti del 13 novembre 1902:

Cavallotti cav. Luigi, consigliere della corte d'appello di Casale, è, a sua domanda, collocato a riposo nei termini dell'articolo 1, lettera *A* del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 14 novembre 1902, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Mastromarchi Angelo, consigliere della Corte di appello di Catanzaro, in aspettativa per infermità a tutto il 15 novembre 1902, è richiamato in servizio dal 16 novembre 1902, presso la stessa corte d'appello di Catanzaro, coll'annuo stipendio di lire 5000

Bonazzi Girolamo, vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Breno, coll'annuo stipendio di lire 5000.

Polloni Cesare, pretore del mandamento di Civitavecchia, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Teramo, coll'annuo stipendio di lire 3400.

Forte Antonio, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore del mandamento di Gangi, è tramutato alla R. procura del tribunale di Caltanissetta.

Con decreti Ministeriali del 12 novembre 1902:

Gallo Domenico, uditore giudiziario in aspettativa per motivi di famiglia a tutto novembre 1902, è richiamato in servizio dal 1º dicembre 1902 presso il tribunale civile e penale di Napoli,

Ruosi Erminio, uditore giudiziario del tribunale civile e penale di Bologna, in aspettativa per motivi di famiglia ed a causa di servizio militare a tutto il 15 novembre 1902, è, a sua domanda, richiamato in servizio presso il tribunale civile e penale di Bologna dal 16 novembre 1902.

Falconi Adelchi, uditore giudiziario del tribunale civile e penale di Firenze in aspettativa per motivi di famiglia ed a causa di servizio militare, a tutto il 19 novembre 1902, è, a sua domanda, richiamato in servizio presso il tribunale civile e penale di Ancona dal 20 novembre 1902.

Con R. decreto del 16 novembre 1902:

Galli Gregorio, presidente del tribunale civile e penale di Gerace, in aspettativa per infermità a tutto il 20 novembre 1902, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per altri 3 mesi dal 21 novembre 1902, coll'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreto Presidenziale del 4 novembre 1902:

Lepore Michele, alunno di 3ª classe alla pretura di Pisticci, è privato della retribuzione per due giorni, per abusiva assenza dall'ufficio.

Con decreti Presidenziali del 5 novembre 1902:

Piccolo Luigi, alunno di 2ª classe nella pretura di Cagnano Varano, è tramutato, col suo consenso, alla pretura di Rodi Garganico.

Checchia Michele, alunno di 3ª classe della R. procura presso il tribunale civile e penale di Bari, è tramutato, a sua istanza, alla pretura di Ganneto.

Con decreto Ministeriale del 12 novembre 1902:

Bettinetti Napoleone, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lecco, è privato dello stipendio per abusiva assenza dall'ufficio, a decorrere dal 30 ottobre 1902.

Coletti Nicola, vice cancelliere della pretura di Introdacqua, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Solmona, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Capuano Vincenzo, nominato alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Benevento con decreto 10 marzo 1902 e promosso alunno di 3ª classe, con decreto 30 settembre successivo, è dichiarato dimissionario dalla carica per non averne mai assunto il possesso.

De Luca Luigi, alunno di 3ª classe nella 10ª pretura di Napoli, esonerato dal servizio per adempiere all'obbligo della leva militare, pel quale fu lasciato vacante un posto di 2ª classe nella pretura stessa, è richiamato in servizio dal 1º dicembre 1902 nella 10ª pretura di Napoli, coll'annua retribuzione di lire 960.

Massimi Luigi, alunno di 2ª classe nella pretura di Tossicia, in aspettativa per infermità sino al 17 ottobre 1902 e pel periodo continuato di due anni, è dichiarato decaduto dalla carica per non avere riassunto il servizio al termine della detta aspettativa.

Nicosia Giuseppe, alunno di 2ª classe nella procura generale presso la Corte d'appello di Catania, è tramutato al tribunale civile e penale di Palermo, a sua domanda.

Con RR. decreti del 13 novembre 1902:

Odetti Giovanni, cancelliere della pretura di Rivoli, è, a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *B* del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° dicembre 1902.

Busso Giuseppe, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Varallo, è, a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *B* del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° dicembre 1902.

Con RR. decreti del 16 novembre 1902:

Sbraccia Francesco, cancelliere della pretura di Copertino, temporaneamente applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è tramutato alla pretura di Guasila, continuando nella stessa applicazione.

Funedda Vincenzo, cancelliere della pretura di Muravera, è tramutato alla pretura di Orani, lasciandosi vacante il posto nella pretura di Muravera per il cancelliere sospeso Santucci Luigi.

Cotogno Vincenzo, sostituto segretario alla Regia procura preso il tribunale civile e penale di Sassari, è nominato vicecancelliere della pretura di Crespino, con l'attuale stipendio di lire 1430 ed è incaricato di reggere la pretura di Guasila, con l'annua indendennità di lire 150, a carico del capitolo 6 del bilancio.

Gifuni Francesco Saverio, vicecancelliere della pretura di Crespino, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Copertino, con l'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della pretura di Copertino, con l'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Trogu Emanuele, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Cagliari, è nominato vicecancelliere della pretura di Orani, con l'attuale stipendio di lire 1430, ed è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Muravera, con l'annua indennità di lire 150, a carico del capitolo 6 del bilancio.

Pecè Camillo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Chieti, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Cingoli, con l'annua indennità di lire 150, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Bologna, con l'attuale stipendio di lire 1430 ed è invece incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Sassa, con la stessa indennità.

Corrado Rodolfo, vice cancelliere aggiuuto al tribunale civile e penale di Matera, è nominato vice cancelliere della pretura di Trivigno, con l'attuale stipendio di lire 1430, ed è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Atina, con l'annua indennità di lire 150 a carico del capitolo 6 del bilancio.

Orru Podda Pietro, cancelliere della 4ª pretura di Torino, è tramutato alla 3ª pretura di Torino, a sua domanda.

Chiereghino Baldassarre, cancelliere della 3ª pretura di Torino, è tramutato alla 4ª pretura di Torino.

Lippi Alberto, cancelliere della pretura di Varese Ligure, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per due mesi, e decorrere dal 16 novembre 1902, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Calligaris Pietro, cancelliere della pretura di Cavarzere, è tramutato alla pretura di Latisana.

Riedi Rinaldo, cancelliere della pretura di Lezzè, temporaneamente applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è tramutato alla pretura di Caverzere, continuando nella stessa applicazione.

Lavatta Stefano, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Sondrio, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Sezzè, con l'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della pretura di Sezzè, con l'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Galante Carlo, vice cancelliere della pretura di Occhiobello, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Santo Stefano di Cadore, con l'annua indennità di lire 150, è invece incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Cavarzere, continuando a percepire la stessa indennità.

Con decreti Ministeriali del 16 novembre 1902:

Il decreto Ministeriale in data 27 ottobre 1902, col quale il cancelliere della pretura di Cingoli, Santori Giovanni, fu temporaneamente applicata alla cancelleria del tribunale civile e penale di Chieti, è revocato.

Giannangeli Antonio, cancelliere della pretura di Sassa, è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Teramo.

Rosati Giuseppe, vice cancelliere della pretura di San Valentino, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Chieti, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Turchetto Giuseppe, cancelliere della pretura di Latisana, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Venezia, con l'attuale stipendio di lire 1600.

Mazzonelli Arturo, vice cancelliere della pvetura di Villafranca di Verona, applicato alla segreteria della R. procura presso il tribunale civile e penale di Verona, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Milano, con l'attuale stipendio di lire 1300, cessando dalla detta applicazione.

Notari.

Con R. decreto del 7 novembre 1902:

Il R. decreto 21 agosto 1902, col quale Tassone Luciano fu dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel Comune di Mandatoriccio, è revocato.

Con RR. decreti del 16 novembre 1902:

Oddero Felice Giacomo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di La Morra, distretto di Alba.

Arbore Carlo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Borghetto Lodigiano, distretto di Lodi.

Bulloni Pietro, notaro residente nel Comune di San Colombano al Lambro, distretto di Lodi, è traslocato nel Comune di Lodi Vecchio, stesso distretto.

Riva Domenico, notaro residente nel Comune di Settimo Milanese, distretto di Milano, è traslocato nel Comune di Milano.

Rizzi Felice, notaro residente a Barlassina, frazione del Comune di Seveso, distretto di Milano, è traslocato nel Comune di Milano.

Bruni Carlo, notaro residente nel Comune di Pescosolido, distretto di Cassino, è traslocato nel Comune di Brocco, stesso distretto.

Tondi Giovanni Battista, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro, per non overe assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Capraia e Limite, distretto notarile di Firenze.

Gargiulo Raffaele è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Maruggio, distretto notarile di Taranto.

Con R. decreto del 16 novembre 1902:

Titomanlio Pasquale, notaro in Avellino, nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile distrettuale con decreto Reale 30 marzo 1902, registrato alla Corte dei conti il 12 aprile successivo, è autorizzato a continuare l'esercizio del del notariato.

R. ISPETTORATO GENERALE PER

ESERCIZIO

PROSPETTO dei prodotti lordi approssimativi delle Strade ferrate costituenti le Reti in confronto con quelli del corrispondente

1ª PUBBLICAZIONE. — I prodotti approssimativi del mese

Prodotti delle Reti principali e secondarie

RETI PRINCIPALI.

MEDITERRANEA

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Esercizio finanziario 1902-903				Esercizio finanziario 1901-902			Differenze dell'esercizio 1902-903 in confronto del precedente esercizio 1901-902	
	Prodotto previsto	Prodotti approssimativi			Prodotti definitivi				
		del mese di dicembre	dei mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 dicembre	del mese di dicembre	dei mesi precedenti	TOTALE al 31 dicembre	in più	in meno
Viaggiatori	55,750,000	4,226,853	25,930,000	30,156,853	3,963,089	24,333,207	28,296,296	1,860,557	—
Trasporti a G. V. . . .	12,000,000	1,195,816	4,844,000	6,039,816	1,122,288	4,854,560	5,976,848	62,968	—
» a P. V. acceler.	5,750,000	505,751	2,427,000	2,932,751	495,087	2,299,049	2,794,136	138,615	—
» a P. V. . . .	74,400,000	6,844,975	31,302,000	38,146,975	6,655,599	30,880,411	37,536,010	610,965	—
Prodotti fuori traffico. .	1,055,000	150,000	399,600	549,600	149,518	397,629	547,147	2,453	—
TOTALE . . .	148,955,000	12,923,3[illegible]5	64,902,600	77,825,995	12,385,581	62,764,856	75,150,437	+ 2,675,558	
Partecipazione dello Stato.	32,935,000	3,456,[illegible]19	17,362,640	20,819,459	3,332,328	16,891,797	20,224,125	+ 595,334	

ADRIATICA

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Prodotto previsto	del mese di dicembre	dei mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 dicembre	del mese di dicembre	dei mesi precedenti	TOTALE al 31 dicembre	in più	in meno
Viaggiatori	42,300,000	3,538,288	22,185,960	25,724,248	3,124,705	21,469,555	24,594,260	1,129,988	—
Trasporti a G. V. . . .	10,000,000	1,023,015	4,298,404	5,321,419	929,811	4,395,121	5,324,932	—	3,513
» a P. V. acceler.	9,100,000	440,981	4,694,047	5,135,028	587,276	4,514,898	5,102,174	32,854	—
» a P. V. . . .	61,800,000	5,898,197	29,178,658	35,076,855	5,570,768	26,830,612	32,401,380	2,675,475	—
Prodotti fuori traffico. .	510,000	30,434	169,249	199,683	31,790	170,198	201,988	—	2,305
TOTALE . . .	123,710,000	10,930,915	60,526,318	71,457,233	10,244,350	57,380,384	67,624,734	+ 3,832,499	
Partecipazione dello Stato.	32,256,600	2,934,379	16,286,622	19,221,001	2,761,358	15,500,413	18,261,771	+ 959,230	

SICULA

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Prodotto previsto	del mese di dicembre	dei mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 dicembre	del mese di dicembre	dei mesi precedenti	TOTALE al 31 dicembre	in più	in meno
Viaggiatori	3,520,000	279,640	1,617,799	1,897,439	279,396	1,507,752	1,787,148	110,291	—
Trasporti a G. V. . . .	554,000	49,586	226,634	276,220	49,228	225,759	274,987	1 233	—
» a P. V. acceler.	500,000	31,941	69,695	101,636	34,089	74,634	108,723	—	7,087
» a P. V. . . .	4,920,000	465,076	2,267,674	2,732,750	439,246	2,250,411	2,689,657	43,093	—
Prodotti fuori traffico .	60,600	516	26.427	26,943	2,529	21,872	24,401	2,542	—
TOTALE . . .	9,554,600	826,759	4,208,229	5,034,988	804,488	4,080,428	4,884,916	+ 150,072	
Partecipazione dello Stato.	308,400	24,417	124,316	148,733	24,003	121,757	145,760	+ 2,973	

N.B. — Per il computo delle quote spettanti allo Stato vengono esclusi dai prodotti i prelevamenti di cui alle Convenzioni approvate in base

L' Ispettore Capo — Direttore della Divisione
I. SAINT-CYR.

L'ESERCIZIO DELLE STRADE FERRATE

1902-1903.

principali e secondarie Mediterranea, Adriatica e Sicula, dal 1° luglio al 31 dicembre 1902, periodo dell'esercizio finanziario 1902-903.

di dicembre sono stati desunti dalle relative pubblicazioni decadali. — 15 GENNAIO 1903.

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Esercizio finanziario 1902-903				Esercizio finanziario 1901-902			Differenze dell'esercizio 1902-903 in confronto del precedente esercizio 1901-902	
	Prodotto previsto	Prodotti approssimativi			Prodotti definitivi				
		del mese di dicembre	dei mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 dicembre	del mese di dicembre	dei mesi precedenti	Totale al 31 dicembre	in più	in meno

Mediterranea, Adriatica e Sicula.

Reti principali riunite.

Viaggiatori	101,570,000	8,044,781	49,733,759	57,778,540	7,367,190	47,310,514	54,677,704	3,100,836	—
Trasporti a G. V. . . .	22,554,000	2,268,417	9,369,038	11,637,455	2,101,327	9,475,440	11,576,767	60,688	—
» a P. V. acceler.	15,350,000	978,673	7,190,742	8,169,415	1,116,452	6,888,581	8,005,033	164,382	—
» a P. V.	141,120,000	13,208,248	62,748,332	75,956,580	12,665,613	59,961,434	72,627,047	3,329,533	—
Prodotti fuori traffico .	1,625,600	180,950	595,276	776,226	183,837	589,699	773,536	2,690	—
Totale . . .	282,219,600	24,681,069	129,637,147	154,318,216	23,434,419	124,225,668	147,660,087	+ 6,658,129	
Partecipazione dello Stato.	73,500,000	6,415,615	33,773,578	40,189,193	6,117,689	32,513,967	38,631,656	+ 1,557,537	

Reti secondarie.

Mediterranea	5,877,450	497,663	2,754,400	3,252,063	481,939	2,627,562	3,109,511	142,562	—
Adriatica	9,762,500	864,981	5,035,289	5,900,270	845,849	4,823,548	5,669,397	230,873	—
Sicula	2,559,900	220,671	1,113,070	1,333,741	252,295	1,065,849	1,318,144	15,597	—
Totale . . .	18,199,850	1,583,315	8,902,759	10,486,074	1,580,083	8,516,959	10,097,042	+ 389,032	
Prodotto spettante allo Stato al netto della quota devoluta ai fondi di previdenza in ragione del 10 °/₀ per le Reti Mediterranea ed Adriatica, e del 15 °/₀ per la Sicula.	16,210,000	1,410,460	7,939,380	9,349,840	1,406,548	7,597,404	9,003,952	+ 345,888	

Reti principali e secondarie riunite.

Mediterranea	154,832,450	13,421,058	67,657,000	81,078,058	12,867,520	65,392,418	78,259,938	2,818.120	—
Adriatica	133,472,500	11,795,896	65,561,607	77,357,503	11,090,199	62,203,932	73,294,131	4,063,372	—
Sicula	12,114,500	1,047,430	5,321,299	6,368,729	1,056,783	5,146,277	6,203,060	165,669	—
Totale . . .	300,419,450	26,264,384	138,539,906	164,804,290	25,014,502	132,742,627	157,757,129	+ 7,047,161	
Partecipazione e prodotto spettante allo Stato . .	89,710,000	7,826,075	41,712,958	49,539,033	7,524,237	40,111,371	47,635,608	+ 1,903,425	

all'articolo 9 della legge 25 febbraio 1900, n. 56, e si tiene altresì conto degli effetti dell'applicazione delle tariffe eccezionali a piccola velocità.

Visto — *L'Ispettore Generale*
A. VIVALDI.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO N. **10** *degli Attestati di trascrizione dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella* **1ª** *quindicina del mese di* **luglio** *1902.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
5336	51	11	Actien - Gesellscaft für Anilin Fabrikation, a Berlino.	11 marzo 1902	La parola: *Agfa*, comunque riprodotta. Questo marchio già legalmente usato dalla richiedente in Germania per contraddistinguere prodotti chimici e farmaceutici di sua fabbricazione e commercio, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo ai prodotti medesimi, nonchè ai recipienti, scatole, carte di commercio ecc.
5325	51	24	Brenti Giuseppe, a Tredozio (Firenze).	8 id »	Fac-simile della firma del produttore, *Gius. Brenti*. Questo marchio sarà dal richiedente adoperato per contraddistinguere le specialità medicinali di sua fabbricazione e commercio, applicandolo in qualunque modo sui prodotti, involucri ecc.
5215	51	34	Casartelli Carlo, a Milano.	14 novembre 1901	La figura simbolica della luna con gli occhi circoscritti da due *C*, e la lettera *M* sulla punta del naso. Internamente, all'ingiro, è disposta la scritta: *Carlo Casartelli — Milano — Filos Twist;* e superiormente, a sinistra, in una fascia semicircolare, concentrica, si legge: *Marca di fabbrica depositata la luna.* Completano il marchio le parole: *Yards*......, a destra, e *numero*....., sotto. Questo marchio sarà adoperato dal richiedente per contraddistinguere i filati di sua fabbricazione, applicandolo alle matasse, scatole, involti, carte di commercio ecc.
5289	51	35	Chemische Fabrik auf Actien (vorm. E. Schering), a Berlino.	11 febbraio 1902	La parola: *Schering*, comunque riprodotta. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Germania per contraddistinguere prodotti chimici di sua fabbricazione, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo alle scatole contenenti i prodotti medesimi, agli involucri, imballaggi, carte di commercio ecc.
5349	51	18	Chemische Fabrik Güstrow Dr. Hillringhaus & Dr. Heilmann, a Güstrow (Germania).	1º aprile »	La parola: *Yohimbin*, comunque riprodotta, accompagnata dalla scritta: *Chemische Fabrik Güttrow Dr. Hillringhaus & Dr. Heimann-Güstrow — Prodotti chimici e farmaceutici.* Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere i prodotti chimici e farmaceutici di sua fabbricazione e commercio, applicandolo direttamente sui prodotti medesimi, nonchè sui pacchi, barili, imballaggi, carte di commercio ecc..
5309	51	39	P. Cluche Fils (Ditta), a Beaumont le Roger (Francia).	26 febbraio »	La parola: *Salvator*, comunque riprodotta. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Francia per contraddistinguere cuoi al cromo di sua fabbricazione, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo ai prodotti medesimi, nonchè ai pacchi, involucri, carte di commercio ecc.

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
5337	51	12	Fontana & Bozzola (Ditta), a Galliate (Novara).	18 marzo 1902	La figura di una camicia inamidata e ripiegata con collo e polsini, portante nel mezzo l'effigie di Cristoforo Colombo, ed in giro, nell'attaccatura del petto, la scritta: *Fontana e Bozzolo — Galliate. La pulizia è il cardine dell'igiene — Liscivio Cleanliness.* In alto la sigla F. & B., e sotto le parole: *Marca depositata.* Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere una liscivia antisettica, denominata *cleanliness*, di sua fabbricazione, applicandola sulle bottiglie contenenti il prodotto, involti, imballaggi, carte di commercio ecc.
5335	51	30	Gilardini Giovanni (Ditta), a Torino.	15 id. »	La figura di una testa di toro sormontata da due martelli da calzalaio incrociati e legati con l'estremità di un nastro svolazzante, il quale scende con varie piegature attorno alla testa e contiene a sinistra i nomi: *Torino, Milano, Parigi;* a destra: *Londra, Barcellona, Vienna ;* e, sotto, la scritta: *specialità suola a pura scorza genuina.* In alto, fra due martelli, leggesi: *diplomi d'onore*; e, nel campo compreso dal nastro, il nome ed cognome: *Giovanni Gilardini*, divisi dalla parola: *Torino.* Completa il marchio un gruppo di medaglie disposte simmetricamente sotto la curva del nastro. Questo marchio sarà adoperato dalla richiedente per contraddistinguere pelli per suole di sua fabbricazione, applicandolo direttamente sui prodotti medesimi, nonchè sulle calzature, imballaggi, carte di commercio ecc.
5334	51	29	Grosso e Carrera (Ditta), a Savona.	7 id. »	Triangolo isoscele avente in mezzo la figura di un leone ritto sulle zampe posteriori e volto a sinistra di chi guarda. Sui tre lati, internamente, è disposta la scritta: *Lavorazione zolfi - Grosso e Carrera, Savona,* quest'ultima lungo la base del triangolo. Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere lo zolfo di sua fabbricazione, applicandolo agli involti, casse, ecc., che contengono il prodotto medesimo.
5327	51	25	Fritz Heede (Ditta), ad Hann-Munden (Germania).	8 id »	La parola *Durite* comunque riprodotta, seguita dalla scritta: *Fritz Heede — Hann-Münden*, su due righe. Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere articoli di gomma di sua fabbricazione e commercio, applicandolo ai prodotti medesimi, nonchè agli involucri, pacchi, carte di commercio, ecc.
5329	51	26	La stessa.	8 id. »	Due ovali concentrici, tra le periferie dei quali figura, in alto e basso, la parola *Durit*, ed ai lati sono disegnati due fregi; nell'ovale centrale, la figura di una tartaruga. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Germania, per contraddistinguere articoli di gomma di sua fabbricazione e commercio, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo ai prodotti medesimi, nonchè agli involucri, pacchi, carte di commercio, ecc.
5351	51	20	Huyler's (Ditta), a New-York (S. U. d'America).	22 id. »	La parola *Huyler's*, comunque riprodotta. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente negli Stati-Uniti d'America, per contraddistinguere frutta candite, confetteria, cioccolato, ecc., di sua fabbricazione e commercio, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo agli involucri, pacchi postali, ecc., contenenti i prodotti, nonchè alle carte di commercio, ecc.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
5332	51	28	Machado Labieno, a Milano.	17 marzo 1902	Stella ad otto punte contenente una seconda stella più piccola, a linee più marcate. Sovrapposta alla stella più piccola trovasi una targhetta circolare, dalla quale sporgono verso l'alto due ali. La fascia che limita la targhetta è ornata di tante piccole stelle a 5 punte; nello spazio centrale attraversato da una fascia portante il motto *Costina*, si leggono i nomi *Labieno*, in alto, e *Machado*, in basso. Sopra la stella la parola *Milano*, e sotto: *Marca depositata*. Negli spazi interposti fra le punte inferiori della stella, le parole: *Caffè crudo e tostato*. Questo marchio sarà adoperato per contraddistinguere il caffè crudo e tostato posto in commercio dal richiedente, applicandolo ai pacchi, casse, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5297	51	36	Manifattura Italo-Belga di Armi - A. Fusi & C., Milano.	21 febbraio »	La figura di un leone rampante con le zampe anteriori poggiate ad uno scudo portante il monogramma intrecciato *I. B.* Sotto si leggono le parole: *Marca di fabbrica*, e la scritta: *Manifattura Italo-Belga di Armi — A. Fusi & C. — Milano*, su tre righe. Questo marchio sarà adoperato per contraddistinguere le armi, accessori ed altri articoli di fabbricazione della richiedente, applicandolo ai prodotti medesimi, nonchè alle casse, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5350	51	19	Page Ralph Hugh, a Detroit (S. U. d'America).	20 marzo »	La parola: *Acetozone*, comunque riprodotta. Questo marchio, già legalmente usato dal richiedente negli S. U. d'America, per contraddistinguere preparati antisettici, di sua fabbricazione e commercio, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo agli imballaggi ed involucri contenenti i prodotti, nonchè alle carte di commercio, ecc.
5348	51	17	P. Piette (Ditta), a Marschendorf (Austria).	28 id. »	Figure di farfalle di due specie diverse, che si alternano ripetutamente. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Austria, per contraddistinguere carta da sigarette di sua fabbricazione e commercio, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo sotto forma di filigrana sulla carta medesima, o in qualunque altro modo agli involucri, scatole, pacchi, ecc.
5315	51	31	Schlaepfer Wenner & C. (Ditta), a Salerno.	15 luglio 1901	Vignetta rappresentante due aquile ad ali spiegate, che stringono nel rostro l'estremità di un nastro, nel cui mezzo si legge la parola: *Salerno*. Completa il marchio la scritta: *Marca registrata*, sopra la vignetta, e: *Schlaepfer Wenner & C.°*, sotto. Questo marchio sarà adoperato per contraddistinguere un tessuto speciale di cotone, di fabbricazione della richiedente, applicandolo alle pezze del tessuto stesso.
5116	51	32	La stessa.	15 id. »	Vignetta rappresentante una donna seduta, vestita a foggia di nutrice, in atto di porgere la poppa ad un bambino. Superiormente leggesi la scritta: *Schlaepfer Wenner & C.°, Salerno*, disposta ad arco; e sotto: *Marca registrata*. Questo marchio sarà adoperato per contraddistinguere un tessuto di cotone biancheggiato, di fabbricazione della richiedente, applicandolo sulle pezze di esso tessuto.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
5117	51	33	Schläepfer Wenner & C. (Ditta), a Salerno.	15 luglio 1901	Vignetta rappresentante una signora, che guida un automobile in compagnia di un uomo seduto al suo fianco. In alto leggesi la scritta: *Schlaepfer Wenner & C.°, Salerno*; e sotto la vignetta: *Marca registrata.* Questo marchio sarà adoperato per contraddistinguere un tessuto speciale di cotone, di fabbricazione della richiedente, applicandolo sulle pezze di esso tessuto.
5345	51	15	La stessa.	21 marzo 1902	Vignetta rappresentante una contadina con le maniche rimboccate, che regge un canestro pieno di frutta. In alto, la scritta: *Schlaepfer Wenner & C.°, Salerno*, disposta ad arco e sotto le parole: *marca registrata.* Questo marchio sarà adoperato dalla richiedente per contraddistinguere un tessuto speciale di cotone di sua fabbricazione e commercio, applicandolo alle pezze di esso tessuto
5346	51	16	La stessa.	21 id. »	Vignetta rappresentante un Cinese, con sigaro in bocca e copricapo in mano, in piedi sul piano di un capitello, ornato di rami e arabeschi. Al di sopra la scritta: *Schlaepfer Wenner & C.°, Salerno*, al di sotto: *marca registrata.* Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere un tessuto speciale di cotone, di sua fabbricazione e commercio, applicandolo direttamente sulle pezze di esso tessuto.
5324	51	23	Sella Carlo, a Biella.	11 id. »	Le parole: *Flanella C. Sella — Biella* comunque riprodotte. Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere la flanella di sua fabbricazione, applicandolo alle pezze della flanella medesima, agli imballaggi, carte di commercio ecc.
5331	51	27	Società Editrice Laziale, a Roma.	17 id. »	Etichetta rettangolare limitata su due lati da una cornice di fantasia con svolazzi. A sinistra una targa con vignetta rappresentante una donna in piedi, con le maniche rimboccate, appoggiata ad un tavolo in atto di passare il rullo sopra telai di carta; addossato al tavolo si vede uno scudo con le parole: *Marca depositata*, e presso l'angolo superiore sinistro uno stemma con la lupa e due bambini. A destra della targa leggesi: *Copista automatico della Società Editrice Laziale, Roma*, su cinque righe. Questo marchio sarà adoperato dalla richiedente per contraddistinguere un apparecchio di sua fabbricazione denominato *Copista automatico*, applicandolo sulla cassetta che racchiude l'apparecchio medesimo.
5322	51	21	Stephens Henry Charles, a Londra,	15 id. »	Etichetta rettangolare limitata da festoni interrotti da fregi di quattro angoli, contenente, sopra un fondo a merletto, in alto un ovale, contornato anche a merletto, portante lo stemma di Inghilterra; l'ovale è posto fra quattro dischi merlettati e sormontato da una fascia, con i lembi incartocciati. attraversata a metà altezza da una linea bianca, con la scritta: *H. C. Stephens*. Lateralmente, in due nastri a più ripiegature, leggesi a sinistra: *Also Proprietator of Stephens;* ed a destra: *Writing Fluids-and Labels;* e sotto uno spazio rettangolare libero: *Inventer and Manufacturer;* segue un altro spazio rettangolare libero: *This Label is issued by*, Nel mezzo della etichetta vedasi una targa col fac-simile della

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica :
					firma *Henry Charles Stefans*, le cui estremità pogiano su due dischi con le parole: *Inventor and manufacturer*; segue un altro spazio rettangolare libero poggiato su quattro dischi distribuiti egualmente a destra e sinistra, più sotto una fascia con i lembi incartocciati ed infine una targa con le estremità poggiate su altri dischi portanti la scritta: *Chemist, 171. Aldersgate St London.* Questo marchio: già legalmente usato dal richiedente in Gran Bretagna, per contraddistinguere gli inchiostri e fluidi da scrivere di sua fabbricazione, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo ai recipienti, casse, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5323	51	37	Stephens Henry Charles, a Londra.	20 febbraio 1902	Etichetta rettangolare, contornata su tre lati da una fascia disegnata a festoni, interrotta da un fregio negli angoli superiori, contenente sopra un fondo disegnato a merletto, in alto, un ovale con corona Reale a cornice a filo intrecciato, disposto fra due dischi. Lateralmente, entro due piccoli rettangoli, divisi in due zone. leggesi: *191, Aldersgate St.*, a sinistra: *London,* a destra e sotto l'ovale, in un altro rettangolo diviso in due campi orizzontali: *Stephens'*. Seguono tre spazi liberi lateralmente circondati da due figure a stella con punte rotonde e da due elissi sovrapposte ad un mezzo disco e recanti nel mezzo rispettivamente le parole *White* e *London;* sotto l'ultimo spazio, la critta: *This label is trade mark*, ed infine il fac-simile della firma *W. Stephens* in una targa che divide la dicitura: *Prepared solely by the Original Inventor.* Questo marchio, già legalmente usato dal richiedente in Gran Brettagna, per contraddistinguere gli inchiostri e fluidi da scrivere di sua fabbricazione, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo ai recipienti, casse, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5300	51	37	S. Venchi & C. (Ditta), a Torino.	20 id. »	Etichetta a forma di rombo con un angolo smussato, avente nel mezzo una vignetta rappresentante un paesaggio polare, nel quale spiccano le figure di due esquimesi, con pani di cioccolato in mano, nell'atto di incontrare un esploratore vestito alla foggia russa; sul campo di neve girano cani attaccati alle slitte; ed in lontananza si scorge il mare con una nave a tre alberi. Presso i quattro angoli della vignetta sono disposti le scritte: *Esportazione mondiale — Cioccolato S. Venchi & C. Torino — Cioccolato Esploratore Venchi — Garantito puro cacao e zucchero*; e nell'angolo inferiore a destra, sopra una cassa si legge: *Esigere la firma S. Venchi & C.*, La vignetta è limitata da quattro striscie, che portano ripetuto in lettere bianche il nome e la sede della Ditta e l'indicazione del prodotto. Completano il marchio disegni ornamentali disposti presso i quattro lati che racchiudono la vignetta e rappresentanti: quello sul lato superiore un gruppo di medaglie sovrapposte a rami di quercia e ad un nastro svolazzante con l'enumerazione dei premi, l'altro, in basso, un leone che regge con le zampe anteriori uno scudo col monogramma *S. V. & C* poggiato con una zampa posteriore ad una sbarra attorno alla quale si avvolge un nastro con le parole: *Marca di Fabbrica*; quelli laterali infine due targhette con stemmi attaccati e scritte riguardanti le speciali onorificenze. Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere il cioccolato di sua fabbricazione, avvolgendo con esso i pani del detto cioccolato.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
5301	51	38	S. Venchi & C. (Ditta), a Torino.	20 febbraio 1902	Etichetta rettangolare divisa in tre scompartimenti, quello di mezzo, più grande, contiene fra due fregi, la scritta: *Caramelle Margherita - Specialità S. Venchi & C., Torino;* è lateralmente, dal basso all'alto, la scritta: *Premiato con 24 onorificenze*, alla sinistra, *alle principali Esposizioni estere e nazionali*, a destra; in alto a destra si vede lo stemma Reale; in fondo, a sinistra, un leone che regge uno scudo col monogramma *S. V.* Gli altri due scompartimenti contengono ciascuno una targa ornata, nella quale si legge l'enumerazione delle medaglie e dei diplomi conseguiti. Questo marchio sarà adoperato dalla richiedente per contraddistinguere le caramelle di sua fabbricazione, avvolgendo con esso le caramelle medesime.
5344	51	14	Veneziani Gioacchino (Ditta), a Trieste.	24 marzo »	Circolo contenente una vignetta rappresentante un bastimento a vapore, che naviga in alto mare, munito lateralmente di due grandi ali. Dentro al circolo, in alto, si legge: *Trade Mark;* ed esternamente, in basso: *La Moravia.* Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Austria, per contraddistinguere le tinte, vernici, ecc. di sua fabbricazione e commercio sarà adoperato allo stesso scopo in Italia, applicandolo direttamente sui prodotti medesimi, nonchè sugli involucri, casse, carte di commercio ecc.
5310	51	40	Vereinigte Gummiwaaren Fabriken Harburg-Wien, vorneals menier J. N. Reithoffer, ad Harburg sull'Elba (Germania).	26 febbraio »	La parola: *Galalith,* comunque riprodotta. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Germania per contraddistinguere articoli di gomma di sua fabbricazione e commercio, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo ai prodotti medesimi, nonchè agli involucri, imballaggi, carte di commercio ecc.
5338	51	13	J. & J. M. Worrall Limited (Ditta), a Salford (Inghilterra).	21 marzo »	*Fac-simile* della firma *Ja. & Ja. M. Worrall.* Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Gran Brettagna per contraddistinguere tessuti di cotone di sua fabbricazione, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo ai prodotti medesimi nonchè ai pacchi, imballaggi, conti di commercio, ecc.

Roma, addì 20 dicembre 1902.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, N. 920243 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 280, al nome di Fiorentino *Gemma* di Salvatore moglie di Bondì Adolfo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fiorentino *Perla Gemma* di Salvatore, moglie di Bondì Aron Adolfo, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 gennaio 1903.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 914,761 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 325, al nome di Lombardi *Giuseppe, Maria* e Paolo-Emilio fu Michele minori, sotto la patria potestà della madre Carocci Adelaide fu Angelo, domiciliati in Roma, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi

a Lombardi *Giuseppe-Maria* e Paolo-Emilio, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 gennaio 1903

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 820,606 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 15, N. 865,998 di L. 50 e N. 939,495 di L. 10, al nome di *Forestiero* Errico od Enrico di Vincenzo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Forastiero* Errico di Vincenzo, minore, ecc., come sopra, vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 7 gennaio 1903

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 927893 di L. 115 e n. 927894 di L. 10, al nome di Filippini Isabella, Efisio, Teresina e Federico di Vincenzo, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Roma, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Filippini *Teresa*, Isabella, Efisio, Teresina e Federico di Vincenzo, etc. etc., veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 30 dicembre 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Il sig. Gafforini Luigi fu Napoleone ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 42 ordinale, n. 457 di protocollo e n. 1349 di posizione, stata a lui rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Venezia il 22 luglio 1902 in seguito alla presentazione di un certificato del Consolidato 5 0[0, con godimento dal 1° luglio 1902, della rendita di L. 70.

A' termini dell'articolo 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, sarà liberamente consegnato al detto sig. Gafforini Luigi il titolo di rendita di cui sopra, senza obbligo della restituzione della ricevuta suddetta, che rimarrà di nessun valore.

Roma, il 29 dicembre 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 19 gennaio, in lire 100,08.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 19 al 25 gennaio 1903 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100,10.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

17 gennaio 1903.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102,12 1/8	100,12 1/8
	4 1/2 % *netto*	106,61 7/8	105,49 3/8
	4 % *netto*	101,73 1/2	99,73 1/2
	3 1/2 % *netto*	99,21 1/2	97,46 1/2
	3 % *lordo*	70 30 7/8	69 10 7/8

CONCORSI

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PEI LAVORI PUBBLICI

Visto l'articolo 5 della legge 28 dicembre 1902, n. 547;

Decreta:

Art. 1.

È aperto il concorso per titoli ai seguenti posti di impiegato straordinario alla dipendenza del Ministero dei lavori pubblici per la durata di un anno:

20 posti di ingegnere con la retribuzione di lire 3500;
10 posti di disegnatore con la retribuzione di lire 1500;
10 posti di assistente con la retribuzione di lire 1500.

Art. 2.

Chiunque intenda prendere parte al concorso dovrà, non più tardi del 15 febbraio p. v., far pervenire al segretariato generale del Ministero dei lavori pubblici una domanda su carta da bollo da lire una. In detta istanza il concorrente, indicato a quali dei posti intenda aspirare, dovrà esplicitamente dichiarare che, in caso di scelta, il posto gli si intende conferito per la sola durata di un anno senza diritto ad alcun compenso od indennità di licenziamento.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti certificati in forma autentica e debitamente legalizzati:

a) certificato di nascita dal quale risulti che il concorrente abbia non meno di anni 21 e non oltre 50 anni di età alla data del presente decreto;

b) e *c)* certificato di moralità, di data non anteriore di due mesi al giorno in cui scade il termine per la presentazione della

domanda, rilasciato dal Sindaco del comune nel quale il concorrente ha residenza, nonchè il certificato penale parimenti di data non anteriore ai due mesi;

d) certificato medico, di data non anteriore di un mese al giorno in cui scade il termine per la presentazione delle domande, dal quale risulti che il concorrente è di sana e robusta costituzione ed esente da imperfezioni fisiche ed infermità.

Occorreranno inoltre:

1° per i concorrenti al posto di ingegnere, il diploma originale di ingegnere rilasciato da una scuola d'applicazione o da un istituto tecnico superiore del Regno; ed il certificato dei punti ottenuti negli esami speciali ed in quelli di laurea;

2° per i concorrenti ai posti di disegnatore e di assistente, i certificati scolastici comprovanti la loro attitudine alle relative funzioni.

Nella domanda gli aspiranti dovranno indicare chiaramente il nome, cognome, paternità, luogo di nascita, nonchè il proprio domicilio per le comunicazioni che occorrerà di far loro.

Art. 3.

I concorrenti potranno produrre altresì tutti quegli altri documenti, lavori e certificati speciali, che credessero nel loro interesse per comprovare l'attitudine al posto cui aspirano.

Art. 4.

Non si terrà alcun conto delle domande presentate prima della data del presente decreto, nè delle istanze che pervengono sfornite dei documenti, ovvero oltre il termine di cui all'art. 2.

Art. 5.

Trascorso il termine stabilito per la presentazione delle domande, queste, unitamente ai documenti, saranno trasmesse alla Commissione cui spetta, giusta l'articolo 5 della legge sovraindicata, di giudicare insindacabilmente sui titoli dei concorrenti e di scegliere coloro che dovranno essere nominati.

A parità di condizioni saranno preferiti coloro che, avendo servito lo Stato, furono licenziati per soppressione di posti, tenendosi conto dei loro precedenti e delle note caratteristiche.

Art. 6.

Il Ministero, nel partecipare la nomina, indicherà l'ufficio del Genio civile cui i nuovi impiegati saranno addetti, e il termine entro il quale dovranno raggiungere la residenza.

Non saranno accordate dilazioni, nè indennità di viaggio. In caso di ritardo ad assumere servizio, i nominati saranno dichiarati dimissionari.

Roma, 7 gennaio 1903.

Il Ministro
N. BALENZANO.

2

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

In occasione del capo d'anno russo (13 gennaio) i giornali di Pietroburgo, nella loro rassegna, si occupano principalmente di politica estera.

Il *Novosti* fa emergere, come fatto importantissimo, il riavvicinamento fra la Russia e l'Austria-Ungheria, che, secondo ogni apparenza, sarà decisivo nello svolgimento ulteriore degli avvenimenti balcanici. Il *Novosti* accenna, compiacendosene, agli intimi rapporti tra la Russia e la Francia sua alleata, notando che essi hanno contribuito a rendere sinceri e cordiali i rapporti russo-italiani, grazie anche alla visita di Re Vittorio Emanuele alla Corte di Pietroburgo.

Il *Vedomosti* si occupa dei disordini balcanici. Esso dice che il grido di dolore, partito dal popolo cristiano oppresso in Macedonia e nella vecchia Serbia, ha trovato un'eco potente nel cuore dello Czar e del popolo russo.

« La Russia, prosegue il *Vedomosti*, al pari dell'Europa civile si commuove a tante sofferenze che devono cessare assolutamente. La Russia perciò si è imposta il compito, non scevro di difficoltà, di obbligare la Sublime Porta a provvedere perchè cessi l'anarchia in quelle provincie.

Purtroppo la volontà del Sultano non basta, come non bastano le da lui promesse riforme, per far cessare uno stato di cose insostenibile in quelle provincie, perciò la Russia sarà obbligata ad « impegnarsi a fondo » per attuare il suo programma. Le grandi Potenze condividono le vedute del nostro Governo? Del concorso della Francia, dell'Italia ed ora pure dell'Austria-Ungheria non vi è da dubitare; l'Inghilterra appoggia pure largamente il principio delle riforme, ma, chi nulla dice, è il Governo germanico, i cui organi si guardano bene di esprimere il pensiero del Governo sulle faccende balcaniche. Comunque sia le riforme dovranno venire introdotte ».

* * *

L'*Allgemeine Correspondenz*, di Vienna, ha da Costantinopoli che gli ambasciatori di Russia e di Austria-Ungheria si recheranno insieme prossimamente a Yildiz-Kiosk ove faranno conoscere al Sultano i desideri della Russia e dell'Austria-Ungheria riguardo alle riforme da applicarsi in Macedonia.

* * *

Fu già annunziato per telegrafo che, in luogo del granvisir, Said pascià, dimissionario, fu nominato Ferid pascià, presidente della Commissione delle riforme per la Macedonia.

Ora si telegrafa da Costantinopoli che Said pascià fu eletto, a suo tempo, a granvisir, perchè s'opponeva accanitamente alle riforme che il Concerto europeo voleva imporre alla Turchia. La sua dimissione attuale avrebbe quindi un significato speciale.

* * *

Il *Temps*, di Parigi, pubblica il resoconto di un'intervista avuta dal suo corrispondente da Tangeri col ministro inglese in quella città, Nicolson.

Questi ha dichiarato che è difficile farsi un'opinione esatta fra le tante notizie contraddittorie che si hanno; egli crede nondimeno che la situazione apparirà chiaramente qual'è fra qualche settimana. Quello che per ora sembra certo è che il moto rivoluzionario si estende in modo allarmante e che il Pretendente ha una certa pratica del modo di governare e sa mantenere l'ordine fra le popolazioni turbolente che lo seguono.

Nicolson ha soggiunto ch'egli non sa nulla di positivo, ma che di tutte le versioni che circolano intorno al Pretendente, egli ritiene come più verosimile quella che afferma che Bu-Hamara è uno zio del Sultano Muley-el-Hassan, che è ora relegato nel Taflet.

* * *

Per il viaggio nell'Oriente del Principe ereditario di Germania e di suo fratello, il Principe Eitel Federico, il *Piccolo* di Trieste dice che fu concretato il seguente programma:

I Principi arriveranno il 1° marzo a Trieste, donde, per mare, si recheranno in Alessandria. Nell'Egitto faranno una sosta piuttosto lunga, perchè visiteranno il Cairo, le piramidi, ed intraprenderanno pure una lunga

escursione sul Nilo fino a Chartum. Dall'Egitto i due principi si recheranno per mare a Giaffa, donde faranno un'escursione in Palestina. Poi seguirà la visita al Sultano a Costantinopoli. Nel ritorno i Principi sosteranno alcuni giorni ad Atene, e visiteranno poi alcune isole del Mediterraneo.

Il ritorno seguirà su un *yacht* noleggiato espressamente. Visiteranno l'Italia meridionale, e ritorneranno in patria il 1° maggio dopo aver vistato Napoli, Roma, Firenze e Venezia.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. ricevette ieri il generale Menotti Garibaldi, che si recò dal Sovrano per ringraziarlo del telegramma di condoglianza spedito da S. M. in occasione della morte di Teresita Canzio-Garibaldi.

S. A. R. il Duca di Genova ha presieduto oggi al Ministero della Marina l'ultima tornata della commissione suprema di avanzamento nei gradi della R. armata.

Ricorrendo ieri il 13° anniversario della morte del Principe Amedeo, nella Basilica di Superga venne celebrato un servizio funebre, al quale assistettero le LL. AA. RR. la Principessa Letizia, il Duca di Aosta, il Conte di Torino ed il Duca degli Abruzzi, ed i personaggi dei loro seguiti.

Nel pomeriggio S. A. R. il Conte di Torino, con una rappresentanza del reggimento Lancieri *Novara*, si recò nel Parco del Valentino, e depose una corona di bronzo sul monumento del Principe Amedeo.

Erano presenti il Sindaco, on. senatore Badini, e la Giunta municipale.

Il Conte di Torino pronunziò un breve discorso, al quale rispose il Sindaco, prendendo in consegna la corona deposta sul monumento.

Assistevano alla cerimonia le notabilità cittadine e grande folla.

Alle ore 17,30 S. A. R. il Conte di Torino si recò al palazzo municipale cogli ufficiali del reggimento Lancieri *Novara*, e fece visita al Sindaco.

Un dispaccio di ieri, da Massaua, annunzia esser colà giunto S. E. Martini, governatore dell'Eritrea, il quale ha proseguito per l'Asmara.

Onoranze a Marconi. — Nel pomerigio di ieri a Milano, nella sede del Collegio degli Ingegneri, il prof. Oreste Murani ha tenuto una conferenza sulla telegrafia senza fili. La conferenza, applauditissima, fu illustrata da esperimenti.

Su proposta dell'ingegnere De Capitani, presidente del Collegio degli ingegneri, del senatore Colombo, direttore del Politecnico, e del prof. Zunini, presidente dell'Associazione elettrotecnica, Guglielmo Marconi venne, fra applausi unanimi, nominato socio onorario del Collegio.

I resti di Guido Boggiani. — La Società Geografica Italiana informa che, da rapporti pervenutile dall'Assuncion del Paraguay, risulta che la identificazione dei resti dell'esploratore Guido Boggiani potè essere fatta immediatamente dopo il loro arrivo alla Asuncion. Il teschio del Boggiani fu riconosciuto da tutti da caratteri particolari che non ammettono dubbio alcuno. Dopo una solenne commemorazione presso la Società Italiana di mutuo soccorso in Asuncion, i resti, depositati in un'urna nel cimitero locale, saranno tenuti a disposizione della famiglia. Parò accertato che l'uccisione avvenne a colpi di clava e di arma da taglio per mano degli stessi Ciamacocos che gli servivano da guida. Uno di questi, arrestato dalla spedizione Cancio, che riportò le spoglie all'Asuncion, è tenuto a disposizione dell'autorità giudiziaria locale.

Egli sembra il più indiziato come assassino del Boggiani. Maggiori particolari saranno pubblicati nel prossimo Bollettino della Società.

Intanto la Società stessa, prosegue, d'accordo con la famiglia, nelle pratiche per il ricupero di quanto il Boggiani può avere lasciato di materiale scientifico, artistico, ecc., o di oggetti personali.

Notizie agrarie. — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di gennaio:

Decade relativamento calda, che fa sentire il bisogno di temperature più basse, specialmente per il frumento: ad ogni modo le condizioni di questo si mantengono dappertutto assai soddisfacenti.

Il tempo ha generalmente permesso che continuassero regolarmente i lavori campestri di stagione: solo in Liguria e in Piemonte le pioggie insistenti furono causa di interruzioni.

I pascoli sono sempre soddisfacenti.

Continua la raccolta degli agrumi, che dà bene a sperare.

Le condizioni generali della campagna sono buone.

Una Pompei preistorica. — Leggiamo nella *Tribuna*:

« I fratelli Serafini di Striano sul Sarno, possessori di un'importante collezione protostorica, hanno deciso di farne dono al nostro Museo. Trattasi di un materiale d'inestimabile valore archeologico, consistente in un'enorme quantità di vasi indigeni del IX ed VIII secolo. ed i vasi geometrici di stile protocorinzio; nonchè di una ricca suppellettile metallica appartenente a corredi funebri specialmente muliebri.

La stessa direzione ha poi in questi giorni espletati gli accordi per iniziare fra breve esplorazioni a San Marzano sul Sarno nel fondo Padula di proprietà di quel sindaco, signor Marco Pisani, il quale ha concesso il suo consenso agli scavi senz'altro compenso che quello del rimborso del prodotto agricolo che dovrà perdere. Dai saggi testè compiuti in detta località dall'ispettore degli scavi, dott. Dall'Osso, si ha gran fondamento per ritenere che esista colà una vasta necropoli ed un abitato protostorico sepolto da un'eruzione vesuviana, anteriore di parecchi secoli a quella memorabile che distrussse Pompei ».

Marina militare. — Le RR. navi *Elba*, *Piemonte* ed *A. Vespucci*, il giorno 16 giunsero rispettivamente a Port-of-Spain, Hong-Kong e Smirne.

— L'*Agenzia Stefani* ha da Portoferraio, 19:

Una trentina di torpediniere, che formano sette squadriglie e la R. nave *Etna* con l'ammiraglio Grenet, sono giunte in questo porto per le manovre invernali.

L'ammiraglio Grenet ricevette la visita delle autorità politiche, municipali e militari.

Stamane l'ammiraglio con numerosi ufficiali si è recato a visitere gli Alti forni.

Stasera al teatro avrà luogo uno spettacolo di gala in onore della R. Marina.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Trave*, del N. L., il giorno 16 da Gibilterra proseguì per Genova.

— Ieri l'altro il piroscafo *Umbria*, della N. G. I., da Tangeri proseguì per Genova; il piroscafo *Duca di Galliera*, della Veloce, partì da Barcellona per il Plata. Il piroscafo *Les Palmes*, anche della Veloce, giunse a Napoli, ed il piroscafo *Capri*, della N. G. I., partì da Bombay per Hong-Kong.

— Il piroscafo *Lahn*, del N. L., partito il 14 corr. da Genova per New York con 300 viaggiatori di 1ª classe e 1200 emigranti si è incagliato ieri, alle ore 4, a Tunara a 10 miglia all'est di Gibilterra in causa di fittissima nebbia e della pioggia.

Il piroscafo però non si trova in posizione pericolosa.

Il mare è agitato, soffia una leggiera brezza d'oriente.

Il rimorchiatore *Hercules* e la nave *Newa* si sono recati in soccorso del piroscafo incagliato.

Sono state prese misure per procedere al disincaglio del *Lahn*; per questa operazione si attende l'alta marea.

Non havvi però alcun pericolo immediato.

— Il *Las Palmas*, della Veloce, è partito da Napoli, diretto al Brasile.

ESTERO.

Le finanze ed il commercio del Venezuela. — Il *Bollettino delle finanze* pubblica:

« Nell'ora attuale, in cui si sta svolgendo contro il Venezuela l'azione combinata dell'Inghilterra e della Germania, a cui si è pure associata l'Italia, crediamo interessante il dare ai nostri lettori alcuni ragguagli sulle finanze della Repubblica americana, la quale, come tutti gli Stati dell'America centrale, è sempre in una posizione incerta, instabile, fluttuante. I proventi del Venezuela sono quasi esclusivamente fondati sulle dogane. Il bilancio del 1901-1902, il cui totale si elevava a 37 milioni di bolivar, portava, nella partita entrata, 21 milioni per le dogane; 4 milioni sono pagati dalle scuole e 2 milioni rappresentano il prodotto dell'imposta sul sale. Tra le spese, il servizio del debito interno rappresenta 2 milioni, del debito esterno 1 milione; il servizio di un altro prestito e diversi altri crediti 2 milioni, cioè 5 milioni in tutto, o il settimo del bilancio.

Il capitale nominale del debito è di 194 milioni, sul quale il debito interno consolidato del 14 aprile 1996, al 6 %, rappresenta 59 milioni; il debito esterno, 3 %, 66 milioni e il prestito del 5 %, del 1896, 17 milioni. In questo totale si trova compreso il debito delle potenze (Spagna, Francia e Germania) 3 % per 6 milioni, un debito di 10 milioni per lavori pubblici, un debito inferiore ad un milione proveniente dalla rivoluzione.

La cifra delle esportazioni e delle importazioni presenta delle grandi fluttuazioni intorno alla cifra di 70 milioni; l'esportazione è quasi unicamente agricola o minerale. Le ferrovie, di una lunghezza di 800 chilometri, appartengono a Compagnie straniere ».

I lavori pei Porti della Colonia del Capo. — In vista del grande aumento nel commercio d'oltre mare che si crede debba aver luogo e continuare nella Colonia del Capo, il Governo coloniale ha adottato qualche provvedimento per provvedere i fondi necessari al miglioramento dei Porti della Colonia stessa.

La legge originale dei prestiti pei Porti (Harbour Works Loans Bill) introdotta dal Governo coloniale decretava 2,009,100 sterline per Cape Town, 358,700 sterline per Port Elizabeth, 397·200 sterline per East London e 34,000 sterline per Mossel Bay.

Ora, un Comitato scelto tra i membri del Parlamento del Capo, ritornando su quella legge, vi ha portato alcune considerevoli modificazioni.

Esso ha ridotto la somma stabilita per la città del Capo ad 1,301,200 sterline, ed il Consiglio dei Porti ne è stato contento.

Per Port Elizabeth sono state stabilite 10,000 sterline di più di quello che il Governo proponeva; mentre la somma decretata per East London è stata ridotta da 397,200 a 243,800 sterline.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MADRID, 17. — Nel pomeriggio le Compagnie ferroviarie ed il Banco di Spagna firmeranno il contratto definitivo per la costituzione del Sindacato tendente ad ottenere la diminuzione del prezzo del cambio.

Il Sindacato comincierà a funzionare lunedì prossimo.

TANGERI, 17. — La tribù dei Beni-Makada avendo fatto atto di sottomissione al Pascià di Tangeri, la tribù dei Fahs si avanza verso il *douar* dei Beni-Makada per incendiarlo. Il Pascià ha inviato la guarnigione in soccorso dei Beni-Makada.

LONDRA, 17. — Il *Times* ha da Tangeri che le notizie da Fez sono migliori; parecchie tribù Berbere si sono unite al Sultano.

Il *Morning Leader* ha pure da Tangeri che i soldati della guarnigione continuano a saccheggiare i villaggi. Molte donne vengono in città a chiedere protezione contro i soldati.

Si dice che una squadra inglese incrociasse ieri presso Tangeri.

VIENNA, 17. — *Camera dei deputati*. — (*Continuazione*). — In seguito ad accordo intervenuto, gli Czechi radicali ed agrari hanno acconsentito ad affrettare la discussione delle loro mozioni d'urgenza, salvo due, per le quali rinunciarono ad una discussione immediata.

Così alle ore 2,30 del pomeriggio, l'ostruzionismo degli Czechi radicali ed agrari è cessato.

S'intraprende quindi la discussione di una mozione d'urgenza del tedesco radicale Stein, la quale chiede che debba iniziarsi immediatamente la discussione del bilancio, in prima lettura.

— Dopo respinta la mozione d'urgenza presentata dal tedesco radicale Stein, si passa alla discussione dei progetti posti all'ordine del giorno.

S'inizia subito la discussione in prima lettura del progetto di legge relativo alla Convenzione di Bruxelles sugli zuccheri.

Il progetto viene rinviato all'esame di una speciale Commissione.

La seduta viene quindi tolta, alle 5 pom., dopo aver durato per 54 ore consecutive.

MADRID, 17. — Il Ministro di Spagna a Tangeri, de Cologan, telegrafa che 25,000 uomini, reclutati fra i Kabili fedeli al Sultano, marciano verso Taza, ove il Pretendente provoca sempre agitazione. De Cologan soggiunge che gli altri Kabili, temendo un eventuale castigo, stanno in aspettativa; il cattivo stato delle strade rende difficili le operazioni militari.

GINEVRA, 18. — La Principessa Luisa e il prof. Giron sono partiti iersera, alle ore 7,40, diretti a Mentone.

NEW-YORK, 18. — Telegrafano da San Juan di Portorico che è avvenuta una esplosione in una torre della nave da guerra degli Stati Uniti, *Massachussets*.

Sette marinai rimasero uccisi e quattro feriti.

SOFIA, 18. — Il Governo bulgaro ha denunciato l'accordo commerciale vigente con l'Italia del 12 marzo 1897, dichiarando che si propone di intavolare al più presto trattative per conchiudere una convenzione di commercio definitiva.

L'accordo ora denunciato era stato prorogato, il 24 marzo 1898, fino al 1° aprile 1900, salvo eventuale denunzia nel frattempo, e con previsione di un altro anno di durata a far tempo dalla denunzia che fosse da una delle parti fatta dopo quell'epoca.

L'accordo ora denunziato cessa il 31 dicembre 1903.

PARIGI, 18. — Il *Matin* ha da Caracas: Cinque forni sono stati chiusi in seguito alla mancanza di farina.

Parecchi sottoscrittori del prestito di 2,500,000 *bolivares* hanno versato già la quarta parte della sottoscrizione.

Il prestito non è obbligatorio per gli stranieri. Tuttavia la Casa italiana Boccardo, essendosi rifiutata di fare qualsiasi versamento, vide la sua patente portata da 300 a 16,000 *bolivares*.

Boccardo chiuse immediatamente i suoi magazzini, nei quali sono occupati 250 operai.

BRUXELLES, 18. — Mahmud Pascià, cognato del Sultano, è morto al tocco di stanotte, in seguito ad un attacco di uremia.

Due suoi figli lo assistettero negli ultimi momenti.

TANGERI, 18. — La guarnigione, che era stata inviata dal Pascià in soccorso dei Beni-Makada, è ritornata.

Tutte le tribù dei dintorni hanno fatto atto di sottomissione, eccetto una tribù che occupa i pressi di Aindalia, la cui sottomissione si spera chè avverrà entro la settimana prossima.

Secondo recenti notizie, regna calma a Fez. Le tribù dei Zemmour e dei Querouar hanno inviato contingenti disarmati per concorrere colle truppe del Sultano alle operazioni contro i ribelli di Taza.

MENTONE, 18. — La principessa Luisa di Sassonia è arrivata alle ore 11 di stamane col prof. Giron.

La principessa ed il professore hanno intenzione di fermarsi qui per qualche tempo.

La principessa sembrava godere perfetta salute.

COSTANTINOPOLI, 18. — Da ieri violente tempeste di neve cagionano molti sinistri sia per terra che in mare. Le comunicazioni sono completamente interrotte.

LA CANEA, 18. — La squadra russa è giunta a Suda, proveniente dal Pireo.

PARIGI, 18. — Il corrispondente del *Times*, Blowitz, è morto stasera alle ore 6, in seguito a peritonite.

LONDRA, 19. — È morto l'ex-console generale d'Italia, sig. Joseph Sebag Montefiore.

VIENNA, 19. — Gli operai delle sartorie da uomo hanno deciso di porsi in isciopero.

LONDRA, 19. — Il *Reuter Office* ha da Caracas in data di ieri:

Sabato scorso, a mezzogiorno, la nave tedesca *Panther* tentò di forzare l'ingresso del lago di Maracaibo ed aperse il fuoco contro il forte *San Carlos*, che ne custodisce il canale.

Il forte rispose al fuoco costringendo la *Panther*, dopo un'ora di combattimento, a rinunciare al tentativo.

Il Governatore del forte dichiara che questo non sofferse alcun danno.

Allorchè la notizia fu nota a Caracas vi ebbe luogo una dimostrazione popolare.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 18 gennaio 1903

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	769,6.
Umidità relativa a mezzodì	44
Vento a mezzodì	N debole.
Cielo	incerto.
Termometro centigrado	Massimo + 6°,7.
	Minimo — 0°,2.
Pioggia in 24 ore	mm. 0,0.

Li 18 gennaio 1903.

In Europa: pressione massima di 785 in Polonia, minima di 764 al NW dell'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito da 1 a 3 mill.; temperatura diminuita al N, irregolarmente variata altrove; alcuni venti del 1° quadrante; qualche nevicata sul medio e basso versante adriatico.

Stamane: cielo vario in Val Padana, versante tirrenico, ed estremo S, nuvoloso altrove; venti moderati o forti del 1° quadrante; mare agitato, specialmente il basso Adriatico

Barometro: massimo a 779 in Piemonte, minimo a 770 Sud-Sardegna.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali; cielo vario lungo la catena alpina e sul versante tirrenico inferiore, nuvoloso altrove; ancora qualche nevicata sul versante Adriatico; alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 18 gennaio 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	coperto	mosso	4 2	1 5
Genova	coperto	calmo	2 1	— 1 0
Massa Carrara	sereno	calmo	6 9	— 3 8
Cuneo	coperto	—	— 1 0	— 4 0
Torino	coperto	—	— 0 2	— 3 0
Alessandria	$^1/_2$ coperto	—	1 3	— 2 5
Novara	sereno	—	1 0	— 5 0
Domodossola	$^1/_2$ coperto	—	0 5	—12 0
Pavia	$^1/_2$ coperto	—	1 6	— 5 2
Milano	sereno	—	2 0	— 5 3
Sondrio	sereno	—	0 9	— 5 0
Bergamo	$^1/_4$ coperto	—	— 0 8	— 7 0
Brescia	$^1/_4$ coperto	—	— 0 6	— 6 3
Cremona	sereno	—	0 1	— 5 2
Mantova	sereno	—	0 4	— 4 8
Verona	sereno	—	0 7	— 5 9
Belluno	sereno	—	— 0 7	— 8 5
Udine	sereno	—	—	— 5 8
Treviso	sereno	—	1 0	— 6 5
Venezia	$^1/_4$ coperto	legg. mosso	0 7	— 5 2
Padova	sereno	—	0 4	— 5 3
Rovigo	$^1/_4$ coperto	—	9 3	— 5 5
Piacenza	sereno	—	— 0 9	— 6 9
Parma	sereno	—	0 0	— 6 2
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	$^1/_4$ coperto	—	0 2	— 6 8
Ferrara	$^3/_4$ coperto	—	0 3	— 5 3
Bologna	sereno	—	— 0 4	— 4 6
Ravenna	coperto	—	— 0 3	— 6 1
Forlì	coperto	—	0 0	— 2 4
Pesaro	coperto	mosso	1 9	— 1 0
Ancona	coperto	agitato	5 3	1 4
Urbino	coperto	—	— 2 5	— 3 9
Macerata	coperto	—	— 0 2	— 2 2
Ascoli Piceno	coperto	—	4 0	0 0
Perugia	$^1/_4$ coperto	—	1 2	— 3 5
Camerino	coperto	—	— 1 5	— 4 5
Lucca	sereno	—	4 9	— 2 0
Pisa	$^1/_4$ coperto	—	6 5	— 1 0
Livorno	$^1/_2$ coperto	calmo	4 7	— 0 5
Firenze	sereno	—	3 2	— 0 8
Arezzo	sereno	—	3 3	— 2 0
Siena	sereno	—	2 0	— 2 2
Grosseto	$^3/_4$ coperto	—	6 6	0 0
Roma	sereno	—	7 5	— 0 2
Teramo	coperto	—	2 8	— 1 2
Chieti	nevica	—	3 5	— 1 4
Aquila	coperto	—	0 1	— 2 1
Agnone	nevica	—	— 1 8	— 3 4
Foggia	$^1/_4$ coperto	—	5 0	0 0
Bari	coperto	mosso	6 2	2 8
Lecce	sereno	—	6 2	2 9
Caserta	$^1/_4$ coperto	—	6 7	1 1
Napoli	sereno	calmo	5 8	1 3
Benevento	$^1/_2$ coperto	—	4 1	— 0 6
Avellino	coperto	—	3 9	— 0 0
Caggiano	$^1/_4$ coperto	—	1 3	— 4 3
Potenza	coperto	—	1 4	— 4 4
Cosenza	$^1/_2$ coperto	—	4 8	1 0
Tiriolo	sereno	—	9 0	— 8 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	8 6	4 5
Trapani	coperto	calmo	11 3	8 1
Palermo	coperto	mosso	11 1	9 5
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	11 5	7 0
Caltanissetta	nebbioso	—	10 0	1 8
Messina	$^3/_4$ coperto	calmo	8 9	4 2
Catania	$^3/_4$ coperto	legg. mosso	11 0	4 4
Siracusa	coperto	agitato	11 3	7 0
Cagliari	coperto	calmo	13 3	5 5
Sassari	$^1/_2$ coperto	—	8 2	3 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*